

NEL PIANO 2017-2020 PRESENTATO IERI, LA SOCIETA IPOTIZZA UN POSSIBILE DUAL LISTING

Safe Bag mira a Mta e Nasdaq

Per realizzare gli obiettivi scorporerà il ramo assistenza. Il cda propone dividendo con un payout del 35%

DI NICOLA CAROSIELLI

L'obiettivo di un fatturato di 49,6 milioni di euro entro il 2020, con un ebitda di 11 milioni (con un margine sui ricavi del 22%) e un utile netto di 6,3 milioni, paradossalmente sembra il punto di partenza e non di arrivo del piano industriale 2017-2020 presentato, ieri a Milano, da Safe Bag. L'azienda, quotata sull'Aim di Borsa Italiana e attiva nei servizi di protezione e rintracciamento dei bagagli per i passeggeri aeroportuali, ha infatti previsto che per realizzare al meglio gli obiettivi delle due aree di business, il tradizionale wrapping (avvolgimento bagagli) e l'assistenza al viaggiatore, quest'ultimo ramo sarà scorporato entro quest'anno in una newco che andrà sotto il nome di Sostravel.com. L'operazione potrebbe dare il via anche a una nuova quotazione sul mercato Aim, dato che, secondo il cda, il nuovo soggetto potrebbe avere le caratteristiche di Pmi innovativa. Ma non c'è solo l'Aim nei progetti dell'azienda presieduta da Rudolph Gentile, perché il piano prevede poi il passaggio del gruppo al mercato principale, a cui potrebbe affiancarsi, o sostituirsi, una possibile quotazione al Nasdaq entro il 2020. La scelta non stupisce se si considera il peso rilevante delle attività di Safe Bag in Nord America, pari al

44% dei ricavi totali tra Usa e Canada. Oltre ai probabili passaggi o al dual listing, durante la presentazione del piano industriale l'accento è stato posto sul tema delle acquisizioni che, pur non inserite nel piano per motivi prudenziali, sono fondamentali nella strategia di Safe Bag. Tanto che, ha spiegato Gentile, «abbiamo già avviato le trattative con alcuni player del settore in diverse aree geografiche del globo, in particolare in Asia, con l'idea di favorire un processo di crescita per vie esterne». Nei primi due anni (2017-2018), infatti, sono state prudentemente inserite solo due nuove concessioni, e ulteriori quattro nella seconda parte (2019-2010). Quanto alla politica di remunerazione degli azionisti al 2020, il cda ha stabilito che il payout ratio per gli anni del piano sarà il 35% degli utili, proponendo in ultimo all'assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo straordinario pari a 1 milione di euro per l'anno in corso. Comunque nella giornata di ieri, per un probabile effetto di sell on news, il titolo ha lasciato sul terreno il 4,65% a 6,15 euro. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/safebag



Rudolph Gentile

